LE FONTI E LE DIMENSIONI DEL VANTAGGIO COMPETITIVO

(CAP 7)

**UNIT VI - SLIDE** 

1



2

# IL VANTAGGIO COMPETITIVO

un'impresa possiede un vantaggio competitivo sui concorrenti quando ottiene o può ottenere in maniera continuativa una redditività superiore



un'impresa ottiene il vantaggio competitivo se crea un margine superiore a quello dei concorrenti tra quanto l'acquirente è disponibile a pagare i beni che intende acquistare e quanto costa produrre tali beni (Postrel S., 2004)





5

### TURBOLENZA AMBIENTALE E VANTAGGIO COMPETITIVO

All'aumentare della turbolenza ambientale e all'ampliarsi delle differenze nella capacità di reazione delle imprese – per effetto sia dell'eterogeneità delle risorse e competenze a disposizione di ciascuna impresa sia della diversa flessibilità – aumentano i differenziali di rendimento

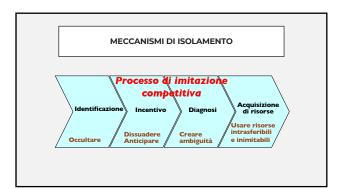
## DIFESA DEL VANTAGGIO COMPETITIVO

l'erosione del vantaggio competitivo dipende dalla capacità di imitazione o innovazione dei concorrenti

# **MECCANISMI DI ISOLAMENTO**:

"barriere [all'imitazione] che limitano il riequilibrio delle rendite tra le singole imprese dopo l'innovazione" (Rumelt)

7



8



TIPOLOGIE D	DI VANTAGGI	O COMPETITIVO	
STRATEGIA	ELEMENTI CHIAVE	RISORSE E REQUISITI ORGANIZZATIVI	
	Impianti a scala efficiente	Risorse finanziarie	
	Progettazione di processo	Capacità progettuali	
	Controllo costi	Reporting	
	Esternalizzazione	Specializzazione; accordi con fornitori	
	Eliminazione clienti	Incentivi legati ad obiettivi	
	marginali	quantitativi	
	Progettazione di prodotto	Capacità di innovazione produttiva; creatività; competenze di ricerca	
DIFFERENZIAZIONE	Attenzione al marchio, pubblicità	Capacità di marketing	
	Qualità degli input	Relazioni di fornitura	
	Livello di servizio	Coordinamento interfunzionale	



11

# COMPETENZE E RISORSE - Accesso alle fonti di finanziamento - Innovazione di processo - Supervisione lavoro esecutivo - Bassi costi di distribuzione CONDIZIONI ORGANIZZATIVE - Stretto controllo dei costi - Reporting frequenti e dettagliati - Incentivi orientanti al rispetto di obiettivi quantitativi

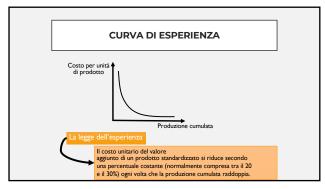
## LA CURVA DI ESPERIENZA

Si basa sull'**osservazione** della riduzione sistematica del tempo richiesto per fabbricare un prodotto

# Economie di apprendimento:

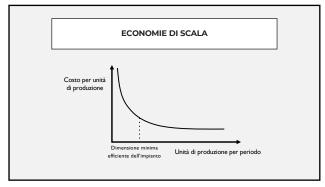
valutazione non soltanto delle ore di lavoro diretto ma anche la variazione di tutti i costi aggiuntivi all'aumentare del volume cumulato di produzione

13



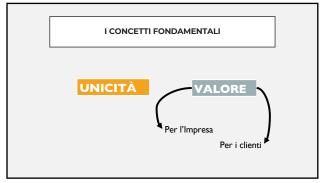
14

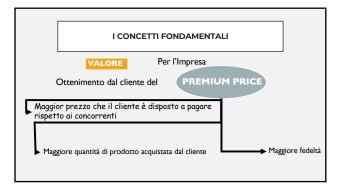
Economie di scala
Economie di apprendimento
Tecnologia di processo
Progettazione del prodotto
Costo degli input
Utilizzo delle capacità
Efficienza residuale



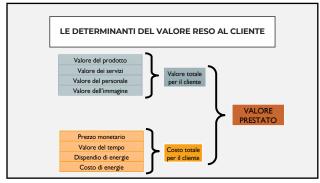






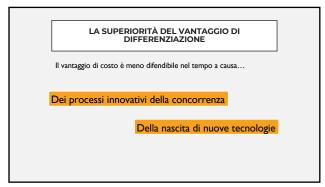


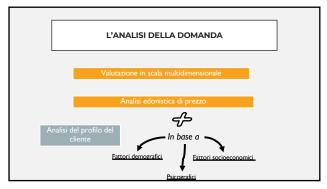


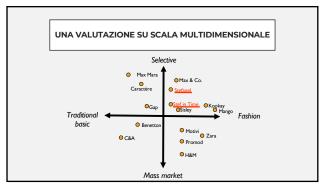




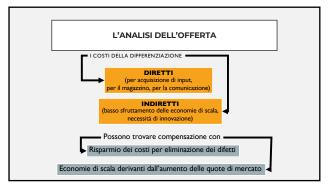


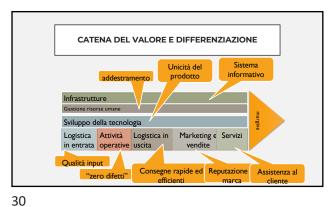




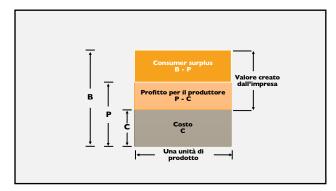


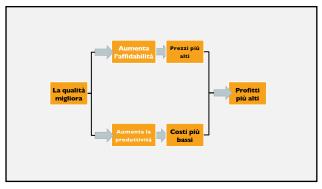












			1		
	STRATEGIA DI FOCALIZZAZIONE	]			
	STRATEGIA DI POCALIZZAZIONE				
	è ideale per piccole e medie imprese che non hanno risorse (soprattutto				
	finanziarie) sufficienti a soddisfare				
	un'ampia base di clienti				
			J		
34					
			1		
	PRESUPPOSTI DI UNA STRATEGIA DI	]			
	FOCALIZZAZIONE				
	La nicchia obiettivo deve avere				
	dimensioni sufficienti a generare profitti e deve avere prospettive di crescita				
	I leader di settore non devono avere l'interesse o la possibilità (mancanza di				
	competenze) per compètere nella nicchia				
			J		
35					
			,		
		1			
	RISCHI DI UNA STRATEGIA DI FOCALIZZAZIONE			 	
	Concorrenza dei leader di mercato con				
	strategie multi-marca				
	Rischio di trasformazione delle				
	preferenze della domanda				